

In edicola tutta la settimana Nel nuovo numero del supplemento le storie di autori vittime di politiche autoritarie. E Jonathan Lethem interpreta Chandler

Boochani e Ahmet Altan, voci di libertà su «la Lettura»

di **Jessica Chia**

«Conoscere la verità è un diritto, è la prima e unica forma di giustizia rimasta». Il poeta curdo iraniano Behrouz Boochani si fa portavoce degli oltre 200 uomini che sono rimasti a Port Moresby, in Papua Nuova Guinea, e nella piccola isola-Stato di Nauru, dove si trovano i centri di detenzione australiani per migranti. Il 13 novembre scorso l'autore è stato liberato dopo sei anni (dall'isola ha scritto, via WhatsApp, la sua vicenda, diventata il libro *Nessun amico se non le montagne*, edito da Add). Lo intervista Cristina Taglietti nel nuovo numero de «la Lettura», il #417, in edicola per

tutta la settimana. Boochani è stato liberato due giorni prima della Giornata mondiale degli scrittori in cella, organizzata dal Pen il 15 novembre. Tre giorni prima, il 12 novembre, tornava invece in carcere Ahmet Altan, romanziere e giornalista turco (autore di *Non rivedrò più il mondo*, Solferino), oppositore al regime di Erdogan: su «la Lettura» racconta la sua storia Antonio Ferrari. E sul tema dei diritti umani, la rabbia e le proteste nelle piazze del mondo, si sono espressi scrittori da Santiago del Cile, Bagdad, Teheran, Parigi, Barcellona e Hong Kong: le loro voci sono raccolte in 7 pagine del supplemento.

Arriva invece dagli Usa lo scrittore Jonathan Lethem, che il 7 di-

cembre riceverà a Como il premio Raymond Chandler al Noir in Festival. Per l'inserto l'autore rilegge *Il grande sonno*, romanzo poliziesco di Chandler, e propone un confronto tra il detective Philip Marlowe e *Alice nel Paese delle meraviglie* di Lewis Carroll.

Il nuovo numero celebra anche le eccellenze italiane: a 40 anni dalla morte di Gio Ponti (1891-1979) il Maxxi di Roma ricorda il maestro e 60 anni di storia italiana con la mostra *Gio Ponti. Amare l'architettura* (da mercoledì fino al 13 aprile). Un percorso attraverso le abitazioni progettate dall'architetto milanese (ma non solo). Ne scrive Edoardo Sassi.

La sezione delle «Maschere» è dedicata alla musica. Verte sull'antisemitismo di Wagner la

conversazione tra il direttore d'orchestra israeliano Omer Meir

Wellber (che con *Parsifal* aprirà la stagione del Massimo di Palermo) e il bibliista Piero Stefani, a cura di Valerio Cappelli. Ancora Wagner: Helmut Failoni racconta la vicenda della prima *Sinfonia* del compositore, da lui scritta a 19 anni e poi corretta a un mese dalla morte, che giovedì 28 sarà eseguita alla Fenice di Venezia. Mattia Palma intervista Gianluca Falaschi, costumista della *Tosca* che il 7 dicembre diretta da Riccardo Chailly inaugura la stagione della Scala di Milano. E una riflessione di Mauro Covacich è dedicata al piacere di ascoltare i concerti dal vivo ai tempi del digitale e di Spotify.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contenuti

● «La Lettura» #417 resta in edicola fino a sabato 30 novembre. Tra i contenuti dell'inserto: la mostra di Lucian Freud vista insieme alla figlia Jane; l'intervista all'informatico e saggista Jaron Lanier e il testo dell'autrice cinese Sheng Keyi



La copertina de «la Lettura» #417 è firmata dall'artista Paolo Ciregia (Viareggio, Lucca, 1987)

